

Camera dei Deputati

XVII LEGISLATURA

Allegato B

Seduta di Giovedì 29 settembre 2016

Interrogazione a risposta scritta:

VARGIU. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro della salute.* — Per sapere – premesso che:

anche a seguito delle procedure di infrazione avviate dall'Unione europea nei confronti dell'Italia, i medici italiani specializzati tra il 1978 e il 2006 hanno avviato molteplici azioni di rivalsa contro lo Stato italiano per avere riconosciuto il proprio diritto alla adeguata remunerazione del corso di specializzazione;

tali azioni di rivalsa hanno comportato negli anni pronunce dei tribunali che sono costate allo Stato italiano più di cinquecento milioni di euro, mentre le stime dei potenziali esborsi futuri ammonterebbero a cinque miliardi di euro, anche in relazione alle cause ancora pendenti;

da tempo sono in corso tentativi transattivi da parte del legislatore, finalizzati all'individuazione di equi risarcimenti forfettari, stabiliti per legge, in grado di chiudere definitivamente la partita giudiziaria;

in ambito parlamentare sono state presentate delle proposte di legge che affrontano la questione dei medici specializzandi ammessi alle scuole di specializzazione dal 1978;

il 14 settembre 2016, il viceministro dell'economia e delle finanze Enrico Zanetti, intervenendo alla trasmissione «In onda» su LA 7, ha manifestato la volontà del Governo di chiudere positivamente l'annoso contenzioso;

l'eventuale accordo transattivo potrà essere adito soltanto dai medici che avessero fatto richiesta di risarcimento all'atto dell'approvazione di una eventuale nuova legge da parte del Parlamento –:

se sia confermata la volontà del Governo, come anticipata dal vice ministro Zanetti, di chiudere con un'iniziativa normativa di carattere transattivo la suddetta nota vicenda in materia di risarcimenti dovuti ai medici che hanno svolto la propria attività di specializzazione senza ricevere i compensi previsti dalla normativa comunitaria. (4-14351)